Lunedì 20 Maggio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 117

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

LE D'VERGENZE DI VEDUTE

...a Deputati e « Patria del Friuli ».

I.o

Nel numero del 16 maggio abbiamo pubblicato una lettera dell'on. Riccardo Luzzatto che a Montecitorio rappresenta il Collegio di S. Daniele-Codroipo, lettera accusante la *Patria* d'inesattezze riguardo notizie circa la frequenza alla Camera dei Deputati-Avvocati, rappresentanti Collegi del Friuli. E per quanto concerne l'on. Luzzatto, poichè egli affermò a lui *non essere mai accaduto in nove anni di avere per una settimana mancato alla Camera*, sùbito accettammo la rettifica sapendo quanto l'on. Luzzatto sia sincero ed amante della verità. Ma nella sua lettera l'on. Luzzatto accusava la *Patria* di non essere in caso, *per divergenze di vedute*, di apprezzare l'opera del Deputato; poi ci consigliava, con accento ironico, a *sbizzarrirsi sì col dispensar lodi o biasimo, ma rispettando la verità di fatto*. E sul punto delle *divergenze di vedute* abbiamo già risposto all'onor. Luzzatto che su un *punto essenzialissimo* siamo stati ognora e saremo sempre dissenzienti da lui; e circa altre *divergenze*, essere più apparenti che reali, e quindi non siffatte da indurci a giudizi ingiusti o a silenzi significativi di confronto a lodi ad altri profuse per politica simpatia.

L'on. Luzzatto deve ricordare che la *Patria*, pur non accettando tra quelle del Giornale la di lui candidatura pel Collegio di S. Daniele, rispettò sempre lui, e sinò dalla prima volta (quando gli venne opposto un competitore) parlò di lui con sensi quasi di ammirazione per sue benemerenze patriotiche, e, quello ch'è più strano, affermò persino che in quelle lodi consentiva cavallerescamente lo stesso competitore. Nelle altre due elezioni non vi ebbe lotta palese, e la *Patria* ricordò onorevolmente Riccardo Luzzatto, spiacente di non poterlo ascrivere tra i Candidati da essa raccomandabili, e ciò per un *punto essenzialissimo* di divergenze nelle vedute politiche. Ed oggi, più che in passato, questa *divergenza* s'impone a noi, essendo l'Italia ancora sotto impressioni di patita sventura ed aspettando, a conforto, prossimo evento lieto. Tuttavia se non ci poteva piacere che un Deputato del Friuli si mostrasse a Montecitorio fra il gruppo più acceso e, almeno teoricamente, ostile alle istituzioni, abbiamo ognora cercato di attenuare, presso i nostri Lettori, siffatte *divergenze di vedute* dell'on. Luzzatto, divergenze da noi e dagli stessi Elettori del Collegio di S. Daniele-Codroipo. Difatti, se (per avere in Friuli una scimiotteria del *figurino* di Milano) si fabbricò un Elenco di Socialisti da presentare in pubblico ornati di garofano rosso, sfidiamo chiunque a trovare in Friuli gente che aspiri a fisime repubblicane, tra noi le sètte non avendo avuto, nemmeno in passato, apostoli ed ammiratori.

Quindi se l'on. Riccardo Luzzatto figura tra il gruppo più acceso dell'Estrema, crediamo che sia stato portato là da non per noi segreti accidenti delle Fazioni parlamentari. Ed oltre essa *attenuante*, (ci perdoni l'on. Luzzatto questa frase) vogliamo ricordare che la fede politica del Deputato di San Daniele non gli impedì (quando, appena eletto, fu *sorteggiato* tra la Commissione degli augurii della Camera al Re pel capo d'anno) di salire la scalea della Reggia del Quirinale. Quindi al nostro Giornale fu allora gradita novella il sapere che Re Umberto al nuovo Deputato fece accoglienza festosa, e parlò a lui, uno dei Mille, della spedizione garibaldina in Sicilia, e di Cairoli suo capitano, e gli soggiunse di vederlo, come tanti altri suoi compagni della Leggenda gloriosa, eletto a legiferare ed in civile arringo servire la Patria. E non solo allora, ma anche poi in occasioni diverse, con parole di onoranza parlammo di Riccardo Luzzatto, e specialmente del linguaggio corretto e quasi sempre calmo nelle discussioni tecniche della Camera. Perciò respingiamo la lagnanza di lui nella lettera del 14 maggio: no, no, la *divergenza di vedute* non c'impedì di apprezzare l'opera di Riccardo Luzzatto qual Deputato. Anzi, ripetiamolo (e l'on. Rappresentante del Collegio di San Daniele-Codroipo se lo imprima nella mente) un solo *punto*, ma *punto essenzialissimo*, segna tra noi una divergenza profonda, mentre su tutto il resto, e con lui e con altri Deputati di Collegj del Friuli, le *divergenze*, se pur esistono, sarebbero più apparenti che reali. E ciò verrà chiarito nel seguito di questo scritto, con cui intendiamo di rispondere non solo all'on. Luzzatto, bensì ad amici e a malevoli, che ci chiesero schiarimento sul posto che la *Patria* intende di conservare tra la Stampa friulana.

G.

COGOLO FRANCESCO
provetto callista.

Parlamento Nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 18 — Presiede Villa.*

Antimerid. Si approvano i seguenti disegni di legge:

modificazioni alla legge sull'ordinamento del regio esercito;

allacciamento diretto tra il porto di Genova e le due linee dei Giovi;

onorari dei procuratori e patrocinio legale nelle preture.

Pomeridiana. — Qualche interrogazione; poi, discussione vivacissima sulla proposta della giunta per le elezioni, dichiarante l'annullamento della elezione dell'on. Gerardo Capece Minutolo a deputato di Aversa.

La questione, che avrebbe dovuto svolgersi puramente nel campo morale, assume carattere politico: l'opposizione al ministero essendo contraria, l'estrema sinistra ed in genere i fautori del ministero favorevoli alle conclusioni della giunta per le elezioni.

L'estrema sinistra si accanisce specialmente contro la domanda di votare a scrutinio segreto — domanda ch'è firmata anche dall'on. *De Asarta.* Il risultato della votazione è: favorevoli all'annullamento 175, contrari 129, astenuti 2 (vivi applausi a sinistra). In seguito a questo voto, fu dichiarato vacante il collegio di Aversa.

Si procede alla nomina di un segretario: Girolamo Del Balzo (opposizione) ottiene voti 150; Podestà (ministeriale) 134. Nessuno ebbe la maggioranza assoluta dei voti. Martedì si proclamerà il ballottaggio — se la Camera non si oppone.

SUCCHI ORGANICI
antisifilitici
vedi avviso in quarta pagina.

Gli Asili-famiglia.

Il saluto dei cuori benefici al real nascituro.

Un lieto avvenimento sta per rallegrare l'Augusta Casa Regnante. La Regina Elena, fra pochi giorni, sarà madre. In tutte le città italiane si era pensato di solennizzare il fausto avvenimento con pubbliche feste popolari; ma la parola del Re nostro venne opportuna a dissuadere dallo sperpero di denari in divertimenti — che allietano soltanto l'ora fugace — ed a consigliare di volgere le somme destinate alle festività in opere di beneficenza.

Così, da un capo all'altro d'Italia, il Real nascituro sarà salutato dai cuori benefici; la sua comparsa a rallegrare la Real Famiglia — e con essa la Nazione — sarà anche in tempi lontani rammemorata con pie opere destinate a restare in benedizione tra il popolo.

Una fra le proposte — degna della più seria attenzione e della migliore accoglienza è quella di fondare

Asili-famiglia.

Cosa sono essi?

L'appello — dettato dall'illustre Senatore Antonio Fogazzaro e diretto alle donne d'Italia, — spiega gli intenti e gli scopi della propugnata istituzione. Lo pubblichiamo perciò integralmente:

Alle donne d'Italia,

La Casa regale, che fu strumento a Dio di rimettere in piedi la nostra patria giacente, la forte Casa onde uscì tanto fulgore di spade alle battaglie d'Italia, tanto fulgore di grazia e di virtù femminile ad orgoglio ed esempio del nostro popolo, aspetta ora un dolce, nuovo lume di vita; e di questa letizia che arride al principe fra le faticose opere alacri di ogni dovere, tutta è partecipe la grande famiglia italiana.

Noi vi domandiamo, o donne che avete cuore per questa gioia gentile, di attestare il sentimento vostro con una beneficenza durevole, ispirata dalla pietà per i bambini poveri che non hanno famiglia o l'hanno indegna. Esempi stranieri e riflessioni nostre ci consigliano di proporvi la istituzione di Asili che rendano immagine, anche nelle proporzioni, di vere e proprie famiglie bene ordinate e ne abbiano per quanto è possibile la virtù educatrice. Lontani dalle grandi città che sono focolari d'infezione, posti in luoghi salubri dove bene si pratichi la cultura intensiva dei campi' prossimi a scuole agrarie, i nuovi Asili sorgerebbero ad accogliere famiglie artificiali, ciascuna delle quali avrebbe a capo una donna degna di esercitarvi le funzioni di madre, sotto la vigilanza di un Comitato eletto dalle nostre Associazioni, come pure dell'autorità governativa.

I bambini vi avrebbero vitto semplice, ma sufficiente, stanza igienica, istruzione adeguata al loro stato, educazione religiosa, morale, civile, quale si conviene a farne onesti agricoltori e operai cittadini probi, atti a bene dirigere in avvenire famiglie proprie

Non può mancare a qust'opera, fondata che sia, il valido appoggio delle Amministrazioni pubbliche. Ma il fondarle richiede uno slancio di pubblica pietà; e noi lo invochiamo da voi, massime cultrici e custodi del sentimento che collega nelle famiglie i migliori affetti umani, sacre per natural dono dell'amore e alle cure delle generazioni che sorgono, prime quindi nel dolervi dei guai che ne consigliano di chiamarvi al soccorso. Date secondo il poter vostro; ogni più tenua offerta sara gradita; ogni grano di sabbia avrà il suo posto nel cemento delle mura pie che uniti edificheremo a conforto di popolo che risponda alla allegrezza di Savoia.

Senatore Martino Beltrani-Scalia, Fondatore e Segretario Generale dell'Opera pia pei Figli dei condannati — *Dott. Cav. Pio Blasi, Fondatore e Segr. Gen. della Associazione* Pro Infantia — *Senatore Tancredi Canonico, Fondatore e Presidente dell' Opera pia pei* Figli dei condannati — *Cav. Uff. Alessandro Doria, Direttore di Circolo nell' Amministrazione Carceraria al Ministero dell' Interno — Cav. Lino Ferriani, Procuratore del Re a Como — Stefania Omboni, Fondatrice e Presidente dell' Istituto dell'* Infanzia abbandonata *in Padova — Gina Roi Fogazzaro.*

*Vittoria Aganoor — Felicita Buchner — Antonio Fogazzaro — Antonietta Giacomelli — Maria Pezzè-Pascolato, Membri dell'*Unione per il bene.

Venezia, 14 maggio 1901.

Le offerte si spediscono: Al cav. uff A. Doria, cassiere dell'« Opera Pia pei figli dei condannati », Pia Lanza, pal. Balteani, Roma, oppure al sig. Salvatore Thomas, cassiere dell'« Unione per il Bene », palazzo della Banca d'Italia, Venezia.

Essendo idea del Comitato Promotore che la sottoscrizione abbia un carattere popolare, saranno accolte con piacere anche le offerte minime di 10 centesimi per le donne e 5 per i bambini.

Una gentilissima signorina, che per la nobile proposta sente vero antusiasmo e si propone di cooperare perchè l'idea si tramuti in fatto conpiuto — ci favorisce alcuni schiarimenti maggiori, i quali crediamo opportuno di qui riferire.

Gli Asili famiglia in campagna rappresenterebbero, tanto nella proporzione come nell'ambiente, una vera e propria famiglia bene ordinata, e dovrebbero quindi offrire ai bambini derelitti una vera e buona vita di famiglia, e con essa le condizioni più favorevoli ad un felice svolgimento del carattere, dell'individualità, di tutte le virtù famigliari e sociali.

Ci saranno famiglie esclusivamente formate da maschi, altre formate da femmine. In queste ultime, però, si accetterebbero anche maschietti — massime se fratelli delle bambine accoltevi — e si terrebbero fino ai sei anni, come si usa nei giardini d'infanzia e negli ospedali.

Accettando bambini appena slattati, l'asilo acquisterà vieppiù il carattere famigliare e darà occasione alle bambine maggiori di imparare le cure igieniche infantili.

Saranno accolti, negli Asili-famiglia, di preferenza quei bambini che, per una ragione qualsiasi, non troverebbero posto in altri collegi od asili.

Dice già l'appello del Senatore Fogazzaro che gli Asili-famiglia saranno fondati *in campagna*, nelle vicinanze di qualche Scuola agricola, desiderandosi formare buoni agricoltori (sistema Solari) e brave massaie di campagna. A capo di ogni asilo sederà, come madre-direttrice, una donna colta, nominata tutrice dei suoi bambini, ove ciò appaia conveniente.

Per intanto basterebbe avere il capitale necessario, per l'impianto e per gli stipendi della direttrice e di una assistente; vi è affidamento e promessa già di due opere pie, le quali affiderebbero agli Asili, famiglia che qui sorgessero, i loro protetti, pagando una modesta retta.

—

Tra le varie forme della carità pubblica, questa che ora si escogita — sull'esempio di quanto si fa presso altre Nazioni — ci sembra una delle più laudabili e degna di essere raccomandata.

Madri, e voi tutte, donne del Friuli, non siate sorde al pietoso appello!

Notizie di corte.

La principessa Milena e il principe Mirko del Montenegro sono arrivati sabato, a Roma.

Jeri al Quirinale, ebbe luogo un pranzo di famiglia, a cui intervennero la Regina Margherita, la principessa Milena e Mirko.

Jeri stesso i principi Milena, e Mirko deposero una corona sulla tomba di Umberto, rimanendovi a pregare per una ventina di minuti.

Notizie elettorali.

Nel collegio di Desio, in provincia di Milano, seguì jeri la elezione del deputato al Parlamento. Eletto il radicale Silvo, con voti 2456; il conservatore Cometta ebbe voti 2101.

Appendice della *Patria del Friuli* 41

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

—

VIII.

A Melchester.

— E voi siete accorsa per liberarmi, come un buon angelo!... Ma io mi sono ricordato della mia promessa, nè la violerò mai, ne sono certo. Forse non ho fatto nulla di meglio, ma non mi sono punto ubbriacato.... Ne provo disgusto, solo al pensarci.

— Sono contenta che la vostra assenza abbia avuto altre cause. Ma, disse ella, con leggero borbottio, perchè non siete voi venuto a trovarmi la decorsa notte?

— Non sono venuto.... sono dispiacentissimo di dirlo.... ma aveva un'appuntamento alle nove, troppo tardi per prendere il treno che doveva incrociare il vostro, e recarmi direttamente a casa.... Volete voi far ritorno con me? soggiunse egli. Ecco proprio un treno in partenza. Sono contento di sapere che mia zia sta un po' meglio... E così, siete voi venuta realmente per causa mia? E dopo anche una prima volta, la mia povera piccina!

— Sì. Durante la notte, i miei nervi si erano eccitati, ed in luogo d'andarmi a coricare, quando spuntò il giorno, sono partita. Ed ora, per spaventarmi ancora, non fatemi della morale a proposito di chi che sia.

Giacomo non era ben certo che la sua morale, a proposito di che che sia, avesse potuto spaventare la giovane.

Montati entro il vagone, presero posto uno allato all altra; Susanna, fra Giacomo e lo sportello.

Egli andava guardando il profilo delicato di lei e le rotondità del suo corsetto, piccole e modellate come dei pomi e ben differenti dalle ampiezze di Arabella.

Ella sapeva che egli l'andava così osservando, ma non si voltava addietro, fissando i suoi sguardi, lontano, come se temesse di provocare, guardando Giacomo, qualche discussione che la potesse conturbare.

— Susanna, voi siete maritata ora, come me... E noi siamo stati così affaccendati in sulle prime, che non abbiamo ancora parlato di ciò.

— Non è necessario....

— Forse no... ma io desidero...

— Giacomo... non me ne parlate.... Vi prego di non parlarmene.... Ciò m'attrista alquanto. — Dove avete voi passata la notte scorsa?

Ella aveva fatta quella domanda, innocentemente, per cambiar discorso.

Egli lo comprese e rispose semplicemente:

— In un'albergo.

Si parlarono, non senza mostrare il loro imbarazzo, fino ad Alfredston.

Ivi giunti, dovevano ancora per correre cinque miglia di strada attraverso la campagna.

Giacomo non aveva mai fatto quel tragitto con Susanna, benchè lo avesse fatto con un'altra.

La luce vivida della giornata, scacciava i foschi ricordi del passato.

Susanna parlava, ma Giacomo s'avvedeva ch'ella parlava quasi a sè stessa.

Infine, egli domandò se lo stato di salute di Phillotson era buono.

— Oh, sì, rispose ella. Egli mi avrebbe accompagnata, ma non può abbandonare la scuola. Egli è però tuttavia così buono e compiacente, che lo avrebbe fatto per un giorno, ma io ne lo ho dissuaso. La zia Drusilla, lo so, è molto eccentrica. La visita di persona forestiera, avrebbe dato fastidio a tutti due. Poi, ella ha quasi perduta la conoscenza, ed io mi felicito di non aver punto condotto mio marito.

Giacomo aveva camminato con far brusco durante quell'elogio di Phillotson.

— Il signor Phillotson è buono con voi, come deve esserlo? disse egli.

— Naturalmente.

— Voi dovete essere una donna felice.

— Evidentemente, sì.

Giacomo conosceva ogni vibrazione della voce di Susanna ed egli fu convinto ch'ella non era punto felice, benchè fosse maritata da un mese.

— Ebbene, a voi, tutti i miei più fervidi auguri, ora e sempre, madama Phillotson.

Ella ebbe uno sguardo di rimprovero.

— No, voi non siete la signora Phillotson, mormorò Giacomo, voi siete la mia cara e libera Susanna Bridehead; solamente voi lo signorate. Il matrimonio non vi ha ancora annientata e digerita nel suo vasto stomaco, come un'atomo che abbia perduto la sua individualità.

Susanna parve offesa, poscia rispose:

— Il matrimonio non vi ha divorato per nulla, da quanto posso vedere.

— Ma sì! disse egli, scrollando il capo, con tristezza.

Quando raggiunsero l'abitazione solitaria sotto gli abeti, fra Marygreen e la Casa-Nera, dove Giacomo e sua moglie avevano dimorato e si erano bisticciati, egli si volse addietro per guardare.

Una povera famiglia occupava adesso la casa. Egli non potè trattenersi dal dire a Susanna:

— E' là che io abitava con mia moglie. E' là che io la condussi, sposandola.

Ella diè uno sguardo all'abitazione.

— Quella casa era per voi, ciò che è per me la scuola di Shaston.

— Sì, ma io era afflitto qui, mentre voi siete felice in casa vostra.

Ella rispose col silenzio, ed essi fecero qualche passo, fino a tanto che ella gettò uno sguardo su Giacomo, per vedere come egli prendeva la cosa.

— A meno che io non abbia esagerato la vostra felicità! Non si sa, mai! soggiunse egli con dolcezza.

— Non pensate a ciò, Giacomo, neppur per un'istante, neppur se vi venisse voglia di aizzarmi. Egli è per me, così buono, come può esserlo un'uomo. Egli mi lascia una completa libertà, il che non fanno, generalmente parlando, i mariti di una certa età... Se voi credeste che io non sia felice perchè egli è troppo vecchio per me, voi avreste torto.

— Nulla penso io che sia contro di lui, mia cara Susanna.

— Non mi direte dunque più cose che mi possano affliggere?

— Non le dirò.

Egli non parlò più, ma conprendeva bene che per una ragione o per l'altra, Susanna sentiva di aver fatto male a sposare Phillotson.

Discesero nella vasta pianura concava, dove si estendeva il villaggio, in mezzo al campo stesso in cui Giacomo, parecchi anni innanzi, aveva ricevuto quella tal brusca correzione dal fittavolo.

(Continua)

Cronaca Provinciale

San Vito al Tagliamento.

Maledetto coltello!

18 maggio, (Veritas). — Ieri notte sulle 23 circa, un'allegra brigata di giovani della frazione di Prodolone, dopo una modesta cenetta, si diedero a percorrere le vie, cantando in coro.

Un tale Girardo Angelo, sarte, pure di Prodolone, dicesi nutrisse da qualche tempo astio contro uno di questi giovani, certo Annibale, d'ignoti, di 19 anni circa, muratore.

Avvicinatosi alla comitiva, ed incorragiato dai fumi del dio Bacco, pare che il Girardo, si desse ad insultare Annibale, sicchè fra i due si venne alle mani. Sembrava che la lite fosse terminata con qualche reciproco capitombolo per terra, al suono di poderosi pugni: infatti, i due contendenti si divisero: Annibale rimase coi compagni, ed il Girardo si recò a casa. Ma poco dopo tornò fuori, non so per qual motivo, forse compreso nell'esercizio delle sue funzioni.... bacchiche. Strada facendo s'accorse che i suoi abiti erano inzuppati di sangue, senza sapersene dar ragione. Ricondotto a casa si corse subito al Capoluogo a chiamare il valente e solerte medico chirurgo sig. Lenardon D.r Pietro. Giunto, questi prestò al ferito le prime e più urgenti cure, e ne ordinò l'immediato trasporto nel Civico Ospedale, ove il Girardo arrivò estenuato di forze.

Frattanto alcuni si recarono dall'Annibale chiedendogli se, durante la colluttazione, avesse menato colpi di coltello o di roncola al Girardo. Egli recisamente negò e, senza troppo preoccuparsene, andò a coricasi. Sulle due di stamane però venne disturbato dai R. R. Carabinieri, che, a donta d'ogni sua protesta d'innocenza, credettero opportuno condurlo in caserma fra i loro casti amplessi

L'arma maledetta non fu ancora rinvenuta.

Il Girardo riportò una ferita al collo, quasi nel medesimo posto di quella del povero Dazzan, ucciso or son due mesi circa; ed al Girardo sarebbe toccata la medesima sorte, se l'arma fosse penetrata un centimetro ancora.

Latisana

Figlio malvagio.

(B). In una casa via Sottopovolo trovasi una famiglia composta di padre, madre e due figli, uno dei quali voleva condurre una vita da signore esigendo dai poveri genitori sempre denari; ciò ch'era impossibile. Ogni giorno, quasi, succedevano scenate fra il padre e questo bellimbusto di figlio; e triste a pensarsi, più di qualche volta il vecchio aveva le peggio.

L'altro giorno, non appena alzatosi dal letto, il giovane chiese ancora denari, minacciando con bastone i disgraziati parenti. Il padre insistette che non poteva dargliene, occorrendogli per il sostentamento della famiglia; ed allora quel malvagio lo percosse. Alle grida dei poveri vecchi, accorse gente del vicinato che li trassero dalle mani di quel birbante e mandarono subito ad avvisare i carabinieri Essi lo arrestarono e lo condussero in carcere.

Un bruto incorriggibile. Stamane venne pure arrestato certo Fabbiani per oltraggi al pudore su due o tre ragazzine di sette od otto anni. Le ragazzine corsero dai genitori i quali ne avvisarono le autorità locali. Il Fabbiani ebbe altre volte a scontare qualche anno di reclusione per lo stesso reato.

Teatro. Domenica 26 corr. al nostro teatro si darà la tanto desiderata accademia.

Sacile.

Conferenza didattica. — Giovedì mattina, nella sala della R. Scuola Normale, dinanzi a buon numero di maestri del Mandamento, l'egregio insegnante G. B. Chiaradia, per incarico del R. Ispettore scolastico tenne una conferenza sul tema: *L'insegnamento della composizione nella 3. classe elementare.*

Il valente maestro trattò questa defficile disciplina con perizia e profonda conoscenza. Condannò il vecchio metodo delle traccie, dei compiti per imitazione, di tutti i trovati della pedanteria e dell'empirismo. Il cervello dello scolaro non deve essere un magazzino di deposito, ma un terreno fecondo in cui germogliano le sue attività embrionali.

Facciamolo quindi osservare, facciamolo parlare e scrivere di cose della vita quale si svolge attorno a lui, ed evitiamo i luoghi comuni, il mondo fittizio che ancora tiene oppresso i cervelli di molte scolaresche.

Basati sulla scienza, resi guardinghi dalla conoscenza della ps che dell'allievo, applichiamo il metodo naturale, quello che trova aiuto nella vita e nella scuola.

Molte cose disse il conferenziere, giuste e belle del metodo da lui usate nella sua scuola: metodo che diede ottimi risultati. E gli applausi non mancarono.

Noi salutiamo in lui il valente insegnante.

San Daniele.

Una dichiarazione del bibliotecario a proposito della Biblioteca.

Riceviamo, dal sacerdote Luigi Narducci, bibliotecario, la seguente dichiarazione:

La Biblioteca Comunale di S. Daniele è nel perfetto ordine e stato di conservazione esistente nel tempo che venne fatta la consegna al sac. Luigi Narducci, che fu pressato dalla rappresentanza Comunale di accettare, puo dirsi gratuito, il delicato Ufficio di Bibiotecario, e la grave responsabilità della custodia e conservazione del letterario ed artistico patrimonio del Comune che interessa e riguarda non solo San Daniele, ma la Provincia e la regione intera

Il sac. Luigi Narducci pur riconoscendosi inferiore al mandato, che spontaneamente e senza concorso gli veniva affidato con voto unanime dal Consiglio Comunale di S. Daniele, per amore di patria, accettò.

Oggi ha la soddisfazione di pubblicamente affermare, che il patrimonio letterario ed artistico del Comune, anzichè essere manomesso, per sua cura è aumentato nel numero di codici antichi, di manoscritti, di opere stampate. Queste ultime poi sono collocate sul ballatoio della Biblioteca, ed alla meglio in altri locali addetti alla Bibioteca stessa, non trovando più sito di riporle nei scaffali già pienamente occupati con altre nuove opere.

Se per chi non ha il coraggio di mostrare la fronte, ma solo di fare maligne insinuazioni, questo sopradetto è un **curialesco disordine**; io preferisco questo **curialesco disordine** all'ordine di vuotare gli scaffali della Bibioteca, od almeno di fare qualche lacuna. Come preferirei, specialmente in certe condizioni economiche, di avere le tasche piene di marenghi in modo, che non ne potessero contenere più, anzichè averle vuote.

Mi pare poi che l'uomo leale ed onesto mostra la faccia, non la nasconde. Ciò per la storia.

Sac. Luigi Narducci.

Cividale.

Conferenza. — *19 maggio.* — Molto pubblico assistette alla conferenza nella sala del Friuli tenuta dal valente prof. Momigliano sul tema « Pensiero morale di Giuseppe Mazzini. » La bella conferenza fu molto applaudita.

Musica. Folla al Concerto, applaudito come sempre della brava nostra banda. Il pezzo nell'opera *Isotela* dello stesso maestro sig. L. Teza fu calorosamente apprezzato. Congratulazioni. Anche la mazurca di N. N. *Sulla riva del Piave,* piacque. Congratulazioni.

Il tempo è bello; i bachi sulla 2.a bene. La foglia sana.

Attimis.

Ponte crollante. — *18 maggio.* — Chi da Gemona, percorrendo la pittoresca pedemontana, allacciata da magnifici ponti in pietra sui torrenti che sboccano dalle valli alpine, scende ad Attimis; rimane sopraffatto alla vista dello sdruscito, preistorico ponte in legno sul torrente Malina, che rispecchia fedelmente il passato e il presente di questa *baraonda municipale.*

Ci vorrebbe una fantasia non comune, ed un frasario tecnico speciale, per rendere al vivo l'immagine di quel *ponte - carcassa,* che nel passeggero desta un sorriso di ilarità, di sarcasmo, o di compassione.

Ma come ciò fosse poco; a mettere vieppiù in canzonatura e discredito questo infelice Comune, eccoti che i preposti alla cosa pubblica, temendo il crollo delle parti laterali del ponte, escogitano ed attuano un sistema di ripari, che per la loro forma rusticana quanto infantile, fecero e fanno sbellicare dalle risa tutto Attimis e le propinque ville.

Sono parecchi anni, che i *sullodati preposti* stanno discutendo se il ponte debba costruirsi in legname, oppure in ferro, senza che sia stato il caso di adottare in proposito una concreta deliberazione.

La ragione di ciò è semplicissima, manifesta, evidente! — Il consiglio trovasi *naturalmente* diviso in due parti; l'uno (leggi proprietari di legnami), accampando motivi di economia, vuole il ponte in legno — l'altro (leggi popolazione) lo vorrebbe in ferro.

Come si disse, il giuoco dura da parecchi anni, e sarebbe ora che l'Autorità superiore a prevenire inevitabili sinistri, spiegasse un'energica azione in confronto di questi amministratori che trascurano l'esecuzione di un lavoro reclamato segnatamente dalla importanza di una strada che mette in comunicazione tutti i paesi pedemontani.

E qui non sarà fuor di proposito ricordare al Sindaco di Attimis, la recente circolare del Ministero, comunicata dal R. Prefetto ai Comuni con foglio 13 marzo p. p. N. 7088, con la quale lamenta che non sempre i Sindaci adoperano tutta la cura e diligenza necessaria per scongiurare prevedibili disastri.

g. y.

Tarcento.

Municipio e Scuola di Lusevera. — Ecco la replica alla corrispondenza da Lusevera portante la data del 15 maggio corrente:

Sappia *l'imparziale*, che l'autore del comunicato inserito nel N.o 16 della *Patria* è stato parecchie volte a Lusevera, e conosce perfettamente gli affari di quel comune, ed in proposito non teme smentite.

In precedenti articoli vennero esposti i fatti e ragioni incontrastabili che militano a favore del trasporto della sede municipale da Lusevera a Vedronza, e perciò non è duopo, per ora, tornarci sopra. Sappiamo che l'oggetto verrà trattato nella prossima seduta del Consiglio provinciale, il quale indubbiamente esprimerà avviso favorevole al trasferimento, reclamato dai più vitali interessi economici della vallata.

L'imparziale, dopo espresso il suo entusiasmo per la splendida ridente situazione di Lusevera, e per le sue opere d'arte, compresi i 68 spaziosi gradini di pietra, deplorando le condizioni anormali del Cimitero (e qui gli diamo ragione) viene a parlare del locale della scuola, ricordando che *in illo tempore,* serviva per uso dell'*Ufficio comunale*; concludendo: *che se per secoli un'aula servì per uso pubblico, perchè ora si vuole qualificarla per uno stambugio?* Ma si chiama ragionare questo?

A ciò rispondiamo, che non si può diversamente qualificare un *ambiente* costruito e ridotto del colle, e quindi necessariamente umido per inevitabili filtrazioni, *non avvertite* dal contraddittore, oscuro e poco ventilato, avendo solo due piccole finestre munite d'inferriata. Che si vuole di più per giustificare la soppressione di quella scuola antgienica? In proposito, speriamo che l'Autorità Scolastica adotterà un sollecito provvedimento.

Concludiamo essere convincimento generale, che col solo trasferimento dell'Ufficio comunale a Vedronza, si potrà provvedere degnamente al collocamento della scuola femminile, locchè è nel voto di tutti.

x. y.

La pronta cessazione del tifo — Gli energici provvedimenti delle autorità sanitarie.

Abbiamo conferito col medico provinciale cav. Fratini, che fu a Tarcento per la nota epidemia di tifo, e dallo stesso abbiamo avute le più ampie e chiare spiegazioni circa il modo di diffusione della epidemia stessa, e circa i provvedimenti presi, in seguito ai quali è da ritenersi con tranquillità che a Tarcento il tifo non potrà più diffondersi in forma epidemica e pericolosa.

L'epidemia era scoppiata in pochi giorni verso la meta del passato aprile, fra le persone che avevano in casa i rubinetti dell'acquedotto privato. Questo acquedotto in origine pescava l'acqua della sola falda sotterranea del Torre, ma per difetti originali e guasti avvenuti nelle opere di presa, ultimamente vi entrava anche l'acqua superficiale del torrente, acqua che non è potabile e che quest'anno portò seco i germi del tifo, certo perchè in passato dei casi di detta malattia si ebbero nel sovrastante comune di Ciseriis e pei grandi lavori di rimestamento del terreno, che si resero necessari per la costruzione del grande nuovo setificio a monte di Tarcento.

L'ufficiale sanitario locale dott. Sebastiano Montegnacco intuì subito la genesi tutta speciale della epidemia e volle energicamente che si sospendesse l'acquedotto privato, così accidentalmente inquinato coi germi del tifo. Il provvedimento non poteva essere coronato di risultati più splendidi: da quel momento non vi furono più nuovi capi di tifo.

Naturalmente, come succede in queste circostanze dopo trascorso qualche tempo e pei bisogni dell'industrie e pei reclami degli utenti, si desiderava immettere nuovamente l'acqua nell'acquedotto privato di Tarcento, ma a questo appunto si oppose l'autorità prefettizia, che dopo la visita del medico provinciale emanò una ordinanza, secondo la quale « l'acquedotto privato « del capoluogo di Tarcento dovrà ri« manere completamente sospeso, fino « a tanto che non siano compiute le « nuove e più razionali opere di presa « già in corso di lavoro e presto ulti« mate ».

Tali opere difatti erano necessarie, sia per togliere i difetti della vecchia presa, sia per poter avere una quantità d'acqua maggiore ed a più alta pressione, così da potersi mandare anche alla frazione di Collerumis. A tal uopo si sta già costruendo nel letto del Torre, alla profondità di due metri dalla superficie una grande galleria impermeabile in calcestruzzo, dove potrà comodamente entrare un uomo. Sul fondo di questa galleria, per la profondità di circa 5 metri, sono impiantati dei pozzi tubulari metallici a sistema Northon, che vanno così a pescare l'acqua dalla falda profonda del Torre a circa 7 metri e la portano entro la galleria, dalla quale con particolare tubatura va ad una vasca, da cui mediante apposita pompa si fa poi salire a un grande serbatoio che è già costruito sulla spianata della villa Mangnani. Da questo luogo l'acqua si diramerà per le case di Tarcento e a Collerumis.

Qualora i tubi Northon coll'andare del tempo per deposito di sabbia e melma sul loro fondo, non funzionassero più, sarà facile in grazia dell'attuale galleria in costruzione, entrare a ripulirli mediante una piccola pompa a mano. Come si può quindi vedere, la nuova presa, che sarà compiuta per la fine di giugno p. v. permette il costante e regolare funzionamento dei pozzi Northon e va a pescar l'acqua di 2 o 3 metri circa più in giù della presa vecchia. Nei riguardi igienici quindi si può star sicuri che in seguito all'immissione nell'acquedotto dell'acqua della nuova presa, ogni pericolo d'infezioni tifiche e simili sarà tolto per sempre a Tarcento.

Buia

Mania suicida.

(Castello) — *19 maggio* — ieri verso le tre antemeridiane un povero uomo di qui andando a levare in una fossa alcuni arnesi da pesca appostati la sera precedente, provò la brutta sorpresa di vedere nell'acqua un uomo che lottava colla morte. Provvisto di bastone e quantunque zoppo, senza perdersi di corraggio, lo trasse a riva in salvo. Arrischiò però un brutto quarto d'ora perchè l'individuo, certo Mansini Francesco di anni 63 da poco qui stabilitosi aveva la ferma risoluzione di non uscire più dall'acqua e così por fine ai suoi giorni. Miseria e disgrazie di famiglia lo avevano ridotto a questo misero passo. Oggi stesso per ordine dell'Autorità locale verrà ricoverato all'ospitale.

Grave disgrazia.

Un'altro ben più brutto caso è accaduto jeri sera nella località fra Moruzzo, Piscignano. Tal Felice Antonio d'anni 56 da Buia, carradore alla dipendenza dei fili Calligaro fu Pietro, mentre ritornava a casa, col carro vuoto fu da questo travolto e ridotto cadavere in un stato quasi irriconoscibile. Non si sa se fosse un po' alticcio

Pordenone.

Per la comunicazione fra Pordenone e Maniago. — *19 maggio* — *(B.)* — Ieri si radunò la Commissione incaricata dello studio per attuare la comunicazione mediante automobili, fra Pordenone e Maniago. Presenti l'on. Monti, cav. L. Galvani, Policreti nob. D.r Carlo, Faelli Vittorio, Cattaneo conte U., Peschiutta G., (L'ing. Zennari scusò la sua assenza essendo ammalato).

All'unanimità vennero nominati: presidente l'on. Monti, a vice presidente il conte U. Cattaneo.

Il segretario Peschiutta fece una lunga relazione appoggiata da pareri tecnici, per addimostrare il perchè verrebbe prescelta la macchina esperimentata. La Commissione stessa si aggiornò pel sabato 1 giugno, incaricando i signori conte U. Cattanco e G. Peschiutta di approntare dettagliato preventivo d'esercizio per merci e passeggeri, in base ai dati statistici che potranno raccogliere.

Per una fontana. — Sento da moltissimi, che sarebbe assai desiderabile la costruzione di una fontana sul Piazzale XX settembre, approfittando dello scarico dell'acqua che si adopera per riempire la botte per la bagnatura delle vie. Si potrebbe avere un bellissimo lavoro artistico con lieve spesa, lavoro poi che tornerebbe di utilità pubblica.

A sanitario. — Pregherei l'egregio sanitario di passare sotto l'arco della Via del Giardino, e sono certo che egli provvederà tosto affinchè quelle fogne divengano inodore.

Cronaca Cittadina

Scuola popolare superiore.

Le lezioni di questa settimana.

Nella corrente settimana, si terranno le seguenti lezioni:

Lunedi 20 Maggio: *Il viaggio del cibo dalla bocca al cuore*, Prof. Giovanni Crichiutti.

Mercoledi 22 Maggio: *Penna e carta*, Maestro Alfredo Lazzarini.

Venerdi 22 Maggio: *Considerazioni generali sulla storia dell'arte*, Prof. Giuseppe Innocenzi.

Vita militare.

Tremonti Fausto già sergente volontario di un anno — distretto di residenza Udine nominato sottotenente di complemento 3.o genio (telegrafisti).

Alcuni casi di carbonchio,

otto, crediamo, in tutto, si verificarono durante l'asciutta della roggia lungo il corso di essa, da Cussignacco in giù. Pregammo persona competente di fornirci qualche particolare in proposito; e ne ottenemmo la promessa.

Il contraddittorio di jeri.

Una ottantina di persone, tra operai e contadini, convennero jeri alle 3 sul piazzale esterno dell'osteria *Al Bersagliere* fu ri porta Pracchiuso per discutere la questione del dazio sul grano.

Parlarono fra una continua baraonda, interruzioni di ogni genere e confusione, il signor Libero Grassi (in favore dell'abolizione del dazio) e l i signori Egidio Cossutti, Antonio Cremese e Giuseppe Pedrioni (contro l'abolizione).

Sempre fra la baraonda la riunione si sciolse senza alcuna conclusione; quà e là si vedevano dei gruppi di persone che gesticolavano e gridavano.

Il popolino. Ad un certo punto dei discorsi, un contadino grida: « Vait a vore in Germanie e finile ».

Un operaio invece commentava con un altro suo compagno così:

— Mi par di jessi alla « Carmen ».

— Parcè?...

— No ti vis'stu di un coro ch'al ciante: « In piazza, si schiamazza — l'uno vien, l'altro va ».....

Del resto, ordine completo, buon umore e grasse risate.

Sul luogo si trovavano il maresciallo e tre carabinieri; c'erano alcuni agenti di P. S. in borghese.

Domeniche di maggio.

Almeno per la nostra Provincia, le predizioni di Chionio — che riferimmo sabato a titolo di curiosità — non si può dire che siensi avverate. Ben è vero che a sera, caddero quattro goccie di piova, quattro di numero; e lampeggiò: ma in complesso la giornata fu delle buone.

E molti ne approfittarono per visitare la campagna — così bella, così splendida, nella sua pompa di verde. Plaino, Torreano, Santa Margherita, Cereseto, Martignacco... e via, via, mercè la comodità del tram, ebbero i loro visitatori domenicali; e n'ebbero Tricesimo e Buttrio e Cividale e.... tutti in una parola, i paesi grossi e piccini che popolano la nostra deliziosa pianura.

A Santa Margherita parecchie brigate consumarono una quantità di asparagi e polli arrosto e vitello e capretto: lassù oramai, si trova quanto si può desiderare ed avere in un albergo della città, congiunto allo stupendo panorama ed all'aria purissima e saluberrima.

La morte di Mons. Novelli parroco del Redentore.

Venerdi stampammo, tra le voci dei privati, una lettera, in cui si esprimevano lagnanze perchè si era trasportato all'Ospitale (ancora nel 12 gennaio) il parroco del Redentore, canonico Pietro Novelli, dopo alcuni anni dacchè era stato colpito di paralisi progressiva; e il voto, che lo si ritrasportasse nella sua canonica, dov'egli desiderava spirare

Gia in quella lettera si diceva che il buon sacerdote era aggravatissimo; e le sue condizioni peggiorarono così, che nella decorsa notte egli moriva.

Il parroco canonico Pietro Novelli nacque in Palma, nel 15 febbraio del 1828; contava quindi 73 anni e tre mesi. Resse la sua parrocchia — e ciò fino a quanto cadde infermo — dal 1857: ed era il parroco più anziano della città. Ora, lo è il parroco di S. Nicolò, don Giuseppe Silvestro

Il parroco Novelli fu, oltrechè uomo di ottimo cuore — ch'è dote principalissima d'ognuno, massimo dei sacerdoti e dei parroci — anche uomo cólto e studioso, il quale si dilettava di letteratura: e sono stampati, crediamo alcuni suoi discorsi ed alcuni versi d'occasione

Nuovo procuratore.

Il co. dott. Gino di Caporiacco ha superato brillantemente a Modena gli esami di procuratore. Congratulazioni.

La disgrazia d'un fanciullo.

Sabato sera verso le 9, il ragazzetto Arturo Zucchiatti di Udine d'anni 10, con altri suoi coetanei, stava giuocando in Via Gemona, nella Roggia, che è asciutta, attorno alla grande ruota che serve a dar forza allo stabilimento del meccanico Giuseppe Contardo.

Lo Zucchiatti si divertiva a far girare la ruota, ma ebbe impigliata la mano destra fra un ferro ed il muro che serve di sostegno.

Alle grida del ragazzetto, alcuni passanti poterono liberarlo, non senza stenti.

Trasportato all'Ospedale, dovette subire la cucitura del palmo della mano, e fu dichiarato guaribile in giorni 25.

I presenti all'operazione, raccontano che durante la sutura non ha emesso un lamento.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

La gita ciclistica a Spilimbergo.

Evviva Spilimbergo! — così cominciava il suo scritto uno dei gitanti di ieri, il quale accondiscese gentilmrnte alla nostra preghiera di narrarci le peripezie della gita.

Evviva Spilimbergo, la gentile cittadina adagiata sulle rive del Tagliamento in mezzo a tanto splendore di svariati panorami; Spilimbergo la gentile, la ospitalissima!

Ne siamo tutti entusiasti. I cortesi abitanti ci colmarono di tante e sì squisite attenzioni, da raggiunger quasi il limite dell' incredibile.

Ma procediamo con ordine.

Partiti la mattina in due squadre da Udine, una per Pinzano e l'altra per Codroipo, ci trovemmo in numero di venticinque; ne attendevamo però altri, parecchi, nel pomeriggio. Gli amici spilimberghesi ci vennero incontro in due gruppi — fino a Pinzano gli uni, fino a San Giorgio gli altri.

Nella gran sala del caffè Griz, ci fu offerto un vermouth d' onore, con gran profusione; e ci fu comunicato l' invito al banchetto, per le ore 13, nell'albergo alla *Stella d' oro*: banchetto offertosi ciclisti spilimberghesi.

Al vermouth, non ci furono brindisi nemmeno evviva: ciò che non tolse, però, che vi regnasse una veramente fraterna cordialità.

Tempo splendido. Ne approffittammo per visitare il paese: il Duomo, le vaghissime sponde del Tagliamento, gli accampamenti dell' artiglieria.

A proposito: il generale aveva concesso che tutti noi potessimo visitare il campo ed assistere al tiro di gara delle batterie; egli aveva posto a nostra disposizione un ufficiale...: ma non potemmo; malgrado il più vivo desiderio, usufruire della concessione, causa il ritardo nell'arrivo.

Credo bene notarvi, per la cronaca, essere giunto a Spilimbergo sabato, il generale comm. Aprosio, il quale si è recato stamane a Tauriano, per assistere ai tiri di guerra sul vasto poligono. Egli si fermerà qui parecchi giorni. Alla fine del mese, i due reggimenti che si trovano alle esercitazioni, saranno sostituiti dal 4 e dal 20 artelieria.

—

E torno a noi.

Il banchetto alla *Stella d' oro* è riuscito ottimamente. — Risotto con asparagi, allesso di pollo e di manzo con contorno, arrosto con carciofi, formaggio frutta, vino a profusione, il tutto condito con l' allegria e l' appetito che si possono aspettare da una maggioranza di giovanotti.

Al banchetto assisteva anche un rappresentante del Municipio.

Il signor Vincenzo Lanfrit, console di Spilimbergo del *Touring*, pòrse con elevate parole il benvenuto agli ospiti. Gli rispose il console di Udine, signor Luigi D'Agostini, ringraziando con sentita effusione. Parlò quindi assai bene il comune amico avv. Peter Ciriani. Chiuse il presidente della Unione velocipedistica udinese signor Driussi, il quale rinnovò i ringraziamenti a nome dei soci della medesima.

Dopo, ci dirigemmo alle sponde del Tagliamento, per aspettarvi la nuova squadra, la quale doveva arrivare circa le ore 15., e giunse alle diecisette.

Erano una trentina — fra di Udine, di Fagagna, di San Daniele, di Mortegliano. Evviva! da una parte e dell' altra; e da quella degli spilimberghehi, largo trattamento con bottiglie di squisito vin bianco.

Mi dimenticavo dirvi che anche durante la mattina, erano giunti velocipedisti da Maniago, da Pordenone, da San Daniele e da altri centri e borgate; ne vennero — in ultimo — cinque da Latisana, accolti pur questi da calorosi applausi ed evviva.

Si formò il corteo: un centinaio di velocipedisti, in fila, preceduti dai due labori del *Touring* e della *Unione*; e entrò nella città, fra una fitta calca di popolo.

Quando fummo in paese, l' egregio sig. Marin ci fotografò in vari gruppi.

—

Concludo... perchè sono stanco.

Sciolto il corteo, ci volgemmo in quà ed in là a piacimento. Tutto pagato, dappertutto! una ospitalità mai trovata in nessun luogo!...

La partenza seguì a piccoli gruppi. Tanto il viaggio di arrivo che quello del ritorno, fu divertentissimo, e senza incidenti.

Alcuni rimasero, per godere lunedì l' interessantissimo spettacolo della gara di tiro al poligono.

E chiudo, proprio, così come ho cominciato: con un Evviva Spilimbergo che mi prorompe dal cuore ed al quale so che di cuore si associano quanti mi furono compagni in questa indimenticabile gita.

Fra rivendugliole.

Vincenza Damiani d'anni 43, Luigia Montanari d'anni 43, e Regina Pittino di anni 30, sono fruttivendole sul viale della stazione ferroviaria. L'altr'ieri dopo aver fatto un pandemonio si misero le mani addosso finchè intervennero i vigili urbani che posero quelle furiose in contravvenzione.

Decorati al valore civile.

Con Decreto furono concesse medaglie di bronzo al valore civile a Celeste Vergolini fu Pietro d' anni 32 mugnaio da Ipplis perchè salvò il 24 Luglio 1900 certo Domenico Visentini d' anni 25 che stava per annegare nel torrente Natisone; Angelo Burigana fu Michele d' anni 49 capostazione di Casarsa perchè con evidente pericolo di vita salvò un bambino che stava per essere investito dalla locomotiva di un treno che nel 17 Aprile 1900 entrava nella stazione di Casarsa; Antonio Bressan fu Domenico d' anni 40 da Venzone il quale il 3 Luglio 1900 con grave suo pericolo salvava certo Giuseppe Bortoluzzi che stava per annegare nel fiume Tagliamento.

Furono poi concessi attestati di benemerenza con Decreti ministeriali a Valentino Marin di Angelo d' anni 24 da Latisana perchè con grave pericolo della sua vita affrontò e fermò un cavallo attaccato ad un carretto che nel 27 agosto 1900 attraversava precipitosamente la strada che conduce alla stazione ferroviaria di Latisana mentre molta gente vi transitava per accorrere sul luogo ov' era avvenuto uno scontro ferroviario; Giuseppe Gambellini d'anni 47 capo dei vigili urbani di Pordenone che con prontezza e sangue freddo fermò il 23 agosto 1900 un cavallo attaccato ad un carretto che correva sfrenatamente dalla stazione ferroviaria in città verso la piazza affollata.

Le onorificenze verranno consegnate nel giorno dello Statuto.

Tiratore premiato a Bologna.

Categoria I. Dal Dan Antonio (ottavo) grandissima medaglia d' argento — punti 102 su 130.

Teatro Minerva.

Ressa straordinaria di pubblico anche alla seconda rappresentazione della geniale operetta dell' ottimo e modesto maestro Domenico Montico.

Furono salutati con continui applausi i bravi piccoli esecutori sig.ne Prandini, Oddo e De Faccio ed i sig.ri Barichella, Parmeggiani, Provvisionato, Degani ed il minuscolo Daldan.

Quanto abbia piacciuto la graziosa e spigliata musica del Montico, basti accennare che tutti i brani furono applauditissimi e si volle il *bis* di tutti i tre *finali*, dell' *asolo* cantato dal Barichella e del successivo *duetto Prandini-Provvisionato* nel 1.o atto; del geniale quanto indovinato quartetto del 2 o atto, esecutori sig.ne *Oddo, Prandini e De Faccio e dal Parmeggiani*; della romanza cantata con molto sentimento dal bravo *Barichella* e del duetto *Prandini-Barichella* nel 3 atto.

L' egregio maestro Montico fu fatto segno a continue, spontanee, e vivissime acclamazioni e ad ogni fine d' atto lo si volle più e più volte all' onore del proscenio in un a tutti gli esecutori.

Lo spettacolo fu degnamente completato dal sig. Castagnoli che declamò con vero senso artistico la stupenda poesia del Cavallotti *La marcia di Leonida*; e dai bravi dilettanti sig na Missio e signori Caneva, Castagnoli e Pellegrini, che recitarono con brio la farsa *L' uomo d' affari*.

Orologio smarrito.

Fu ieri smarrito, dalla barriera a porta Grazzano fino alla chiesa di San Giorgio, un orologio d' argento con relativa catenella. Chi l' avesse rinvenuto, è pregato di portarlo all' ufficio di redazione.

Un bovino che morde.

Ricorse jeri alle cure dell' Ospitale certo Giacomo Scaramuccia di Cosmo d' anni 42 da Grado, dimorante a Udine, pastore, per processo infiammatorio all' angolo boccale di sinistra causato, secondo dice lo Scaramuccia, per morso di animale bovino. La lesione fu giudicata guaribile entro giorni dieci.

Beneficenza.

La sig. Con. Maria Caratti ricorrendo il 18 maggio scorso il suo Natalizio, ha voluto allegrare la sua festa mandando all' Asilo Notturno due paja di lenzuola.

A tanta gentilezza di animo e di cuore la Presidenza augura molti anni felici e fa voti che sì nobile esempio trovi altri imitatori.

All' Ospitale

vennero medicati: Luigi Moretti fu Francesco d' anni 26 fabbro da Lestizza per ferita alla mano sinistra, guaribile in giorni 15; Umberto Bortuzzo di Luigi d' anni 15 fabbro da Udine, per ferita al piede sinistro e guaribile in giorni 2; Italia Agosti di Pietro d' anni 32 da Pasian di Prato, per ferita al piede destro, guaribile in giorni 2; tutte accidentali.

Un pazzo.

Le guardie di città accompagnarono sabato all' Ospitale certo Giovanni Redano fu Andrea d' anni 38 da Udine, dimorante a San Leonardo, perchè dava segni evidenti di pazzia.

Un prepotente.

Venne arrestato dai vigili urbani, per ubbriachezza, disordini ed oltraggi ai medesimi, tal Luigi Ferro fu Angelo da Mortegliano.

GARA AL CALCIO.

Ieri ebbe luogo l' annunciata gara al calcio fra l' Istituto Tecnico ed il Liceo. Il tempo favorevole, la genialità del gioco, la banda del Collegio Gabelli che gentilmente si offerse per rallegrare la festa contribuirono a far concorrere al campo un migliaio di spettatori.

Il gioco ebbe principio alle ore 5 con una violenza forse troppo spinta, e più d' uno dei giocatori deve sentire quest' oggi l' effetto d' un sì furioso assalto. Fin dal principio, il partito nero (Istituto) si mostrò superiore agli avversari; superiorità che fu poi confermata dalla vincita fatta dagli stessi, dopo aver battuto per un' ora e mezza. Incidenti di sorta non ve ne furono, eccezione fatta di qualche piccolo diverbio fra giocatori e giuria.

Ciò che si notò invece di straordinario fu il regnare d'una completa concordia ed amicizia fra gli studenti d'ambo i partiti: finito il gioco, e presisi a braccetto, tutti si recarono ad affogare il piacere e dispiacere con non poche bottiglie... di birra, al Telegrafo.

La coppa, dono del Senatore Pecile rimase definitivamente all' Istituto Tecnico

Molti applausi durante la gara, a entrambe le squadre, e, naturalmente, in ispecie ai vincitori. Tra questi, merita un elogio speciale lo studente Giacomo Colonna.

Notammo, fra il pubblico, gli orfanelli del Renati, i quali entrarono gratuitamente; gli alunni dei collegi: Aristide Gabelli ed Arcivescovile.

—

Il Comitato udinese della «Dante Alighieri» vivamente ringrazia gli studenti del Liceo e dell Istituto tecnico che vollero con la *gara al calcio* beneficare la D. A., e ringrazia la banda del Collegio Gabelli, che, col gentile assenso del direttore sig. Arturo Errani, suonò durante la gara.

Ringraziamento.

La famiglia di Agostino Cudicini estremanente commossa per le tante dimostrazioni d' affetto dimostrate nella recente luttuosa circostanza, porge i più vivi ringraziamenti a tutti i parenti ed amici che in varie forme concorsero ad onorare la memoria della loro compianta Maria Bertini ved. Cudcini.

Un figlio cattivo.

Luca Samueli di Antonio d' anni 31 tintore da Latisana è un pessimo figlio; egli maltratta continuamente anche con pugni e calci il padre che ha 67 anni e la madre che ne ha 62. Fu arrestato.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 20 maggio a L. 105 54.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 maggio al 25 maggio per daziati non sup. a lire 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 105.40

Mercato d'oggi

Aspargi al Cg. L. 0.57, 0.60, 0.65.
Formagella « « 1.20, 1.30.

Volete guadagnare
Lire 10 al giorno?
Leggete il relativo avviso in 4.a pagina.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale.

Bollettino settimanale dal 12 al 18 maggio 1901

Nascite.

Nati vivi	maschi	5	femmine	8
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	1

Totale N. 15

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Merlino fornaciaio con Amalia Garassini contadina — Dott. Corradino Angelini medico chirurgo con Caterina Panciera-Besarel agiata — Attilio De Campo falegname con Lucia Dorigo operaia.

Matrimoni.

Paolo Stefanini operaio di ferriera con Caterina Lodolo operaia — Costantino Plai facchino con Angela Milanese tessitrice.

Morti a domicilio.

Rino Stremitz di anni 1 e giorni 20 — Marianna Suoc fu Michele d' anni 67 suora di carità — Lucia Drescig-Gasparini fu Filippo d' anni 77 lavandaia — Angelo Modotti fu Gio. Batta d' anni 73 agricoltore — Giovanna Melchior di Costantino di mesi 8 e giorni 22 — Antonio Fabris fu Gio Batta d' anni 78 agente di assicurazioni.

Morti nell'Ospitale Civile.

Lucia Zamparo-Rizzi fu Gregorio d' anni 45 casalinga — Maria Bosdaves di Giuseppe di anni 22 tessitrice — Giacomo Della Bona fu Valentino d' anni 30 cocchiere — Giuseppe Voruzz fu Nardino d' anni 80 agricoltore — Giuseppe Piani fu Gio. Batta d' anni 44 agricoltore.

Totale 11

dei quali 3 non appar. al Comune di Udine.

LOTTO.

Estrazioni del 18 Maggio

Venezia	74	22	41	9	14
Bari	13	16	26	51	2
Firenze	52	61	37	3	79
Milano	78	46	84	40	45
Napoli	42	70	9	32	1
Palermo	6	65	64	55	8
Roma	30	20	17	40	65
Torino	51	76	87	20	44

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE dell' ANEMIA coll' ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI
Unico Prodotto specialmente autorizzato.
In Udine: Minisini, Comelli, A. Fabris Farmacisti

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale

della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all' Amministrazione del Giornale.

N 586

Municipio di Moggio - Udinese

Avviso d' asta per la novennale riaffittanza delle malghe comunali a termini abbreviati.

Si rende pubblicamente noto che alle ore 9 antim. di gioved. 23 corrente, in questo ufficio municipale, presiedendo il sottoscritto o chi per esso, si terrà il primo esperimento d' asta a candela vergine, secondo le norme del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, per la riaffittanza delle malghe comunali, sul dato del canone annuo e col deposito indicato nel seguente prospetto, pel novennio 1902-1910.

NUMERO e denominazione delle malghe		Dato d' asta		DEPOSITO cauzionale		DEPOSITO per le spese	
1	Fonderis	53	—	26	50	6	—
2	Zouf di Faus	635	—	317	—	64	—
3	Vualt con Chiavalz	567	—	283	50	57	—
4	Federcitz	18	—	9	—	5	—
5	Floo	185	—	92	50	19	—
6	Pezzeit	1089	—	544	50	110	—
7	Pradolina	1373	—	686	50	140	—
8	Lins con Pallis	1247	—	623	50	125	—
9	Riosecco con Caserute ed Alps	1037	—	518	50	105	—
10	Ladusset	846	—	423	—	85	—
11	Crostis	54	—	27	—	6	—
12	Zimadors	230	—	115	—	25	—
13	Valeri con Sotto Creta	275	—	137	50	30	—

Le condizioni che regolano l' affittanza sono stabilite dal capitolato deliberato dal consiglio il 12 marzo 1901, che sarà ostensibile in questa segreteria durante le ore d' ufficio. L' aggiudicatario sarà inoltre obbligato alla stretta osservanza di tutte quelle altre condizioni, che in pendenza dell'approvazione del preindicato capitolato saranno eventualmente poste dalla Autorità superiore.

Ogni offerta in aumento al dato d'asta non potrà essere inferiore a lire una. Col mezzogiorno del 30 corrente scade il termine per presentare offerte di miglioramento del ventesimo. L' eventuale esperimento definitivo sarà tenuto il 7 giugno p. v. alle ore 9 ant.

A Moggio - Udinese il 15 maggio 1901.

Il Sindaco *cav. A. Franz* — Il Segretario *N. D. Macuglia*

Notizie telegrafiche.

Festeggiamenti nella Casa di Turate

Milano, 19. — Nella Casa Nazionale *Umberto* I. dei veterani e invalidi a Turate, furono innaugurati oggi la bandiera donata dalle signore milanesi, ricamata nell' orfanotrofio femminile di Milano, e il monumento del colonnello garibaldino Bruzzesi, già vice-presidente della casa di Turate, opera dello scultore Alberti.

Il prof. Colombi fece il discorso inaugurabile della bandiera e il colonnello garibaldino Guastalla commemorò il Bruzzesi: entrambi furono applauditissimi. Parlarono, pure applauditi, il generaleGoggia, Maggi perla deputazione provinciale di Milano e Candiani presidente della casa di Turate.

La musica militare alternò il suono dell' inno reale coll' inno espressamente composto dal maestro Pontoglio. Il prefetto di Como rappresentava il Re e il generale Goggia il ministro della guerra

Assistevano la vedova del Bruzzesi, le autorità civili e militari delle provincie di Milano e di Como, e numerosi invitati. Il paese è imbandierato e animatissimo.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

Perchè il Sandalo più richiesto nelle Farmacie, è il *Sandalo Midy?* Perchè alla sua efficacia nelle affezioni di gioventù, — esso guarisce in 48 ore, — unisce il vantaggio inapprezzabile di guarire senza affaticar lo stomaco.

Reumatismi cronici.

Guariti colla ***Nuova Cura Arnaldi*** dichiarata dai Medici ***vero rimedio radicale.*** Chiedere stampati al Farmacista ***Carlo Arnaldi*** — Foro Bonaparte, 83 — ***Milano.***

E' vantaggiosissimo

per le signore essere prevenute che nel negozio mode **L. March** in Mercatovecchio, trovano un largo assortimento Cappelli paglia per bambini e per signora con straordinaria convenienza di prezzi.

Un deposito esteso di Mantelle Jaquettes, costumi per signora e bambini, Boas, Blouses, Cravatte e articoli fantasia - Novità a mitissimi prezzi.

VENA D'ORO (Belluno)

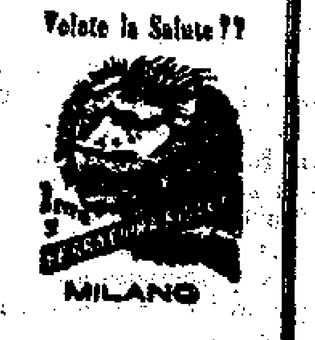
Prem *Stabilimento Idroterapico e Climatico*
Aperto dal Giugno all' Ottobre

l'Idroterapia completa massaggio ginnastica med ca cura lattea

Medico direttore ***Prof. Umberto Flora*** aiuto alla clinica medica di Firenze
Medico consulente ***Prof. Comm. Pietro Grocco*** diret. della clinica medica di Firenze
Propr. Cav. ***Giovanni Lucchetti e F.lli***

Ferro - China Bisleri

L' uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L' Egregio dottor FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera «il preparato «marziale più facilmente assimila«bile, utilissimo, in special modo sui «convalescenti di malaria. 2

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

RECOARO

Celebrata Stazione Climatica

Provincia di VICENZA
Stazione Ferroviaria TAVERNELLE

CURA SUL LUOGO delle acque minerali ferruginose da **Maggio** ad **Ottobre** ed apertura del R. Stabilimento idro-elettro-cineso-terapico **da 1. Giugno a 30 Settembre.**

Regie Fonti **LELIA, AMARA** e **LORGNA** riconosciute da secoli le più efficaci fra le congeneri per la cura delle anemie e clorosi, delle malattie del sistema nervoso, delle vie digestive ecc. — Immuni da inquinazioni bacteriche.

Regia Fonte **GIULIANA** — la Sovrana delle acque da tavola, gazosa e digestiva. — Si prende a volontà «senza prescrizione medica» a tutte le ore del giorno.

Direzione sanitaria: Professor comm. Achille De Giovanni, coadiuvato da due altri medici assistenti.

Spedizioni in tutte le stagioni dell' anno.

Per commissioni e schiarimenti sulle cure, siano sul luogo che a domicilio, rivolgersi alla **Direzione dell' Impresa in Recoaro.**

Avviso ai bachicultori.

Presso le filande dei **Fratelli B. L. Banti** in Palmanova e Carpacco presso S. Daniele, da oggi si trovano bachi nati di scelta qualità.

Il direttore delle filande.
RAVASI GIACOMO.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

VOLETE GUADAGNARE LIRE 10 AL GIORNO?!

Volete fare un viaggio gratis a PARIGI ed a LONDRA?

E' una recente, genialissima combinazione, che per aderire a molte richieste di Clienti, venne ridotta e perfezionata dalla nostra Casa in modo di averne un'**operazione commerciale** di una **serietà e lealtà assoluta ed indiscutibile.**

Voi Signore, spedite **lire cinque** alla nostra ***Casa Editrice Internazionale - Corso Vittorio Emanuele, 8, Milano*** e ricevete **immediatamente** i seguenti oggetti:

1.°

Un album di circa 200 vedute

Le vedute rappresentano le principali meraviglie artistiche d'Italia, come il Duomo di Milano, la Chiesa di S. Marco a Venezia, il Panorama delle principali città, ecc.

Tutti i compratori degli albums concorrono, a puro titolo di **regalo,** al grandioso **dono** che la nostra Casa mette a loro disposizione di un biglietto di prima classe per un

Viaggio a Parigi ed a Londra

durata 15 giorni, con tutte le spese pagate sui primarii alberghi, guide, alloggi, vitto, vetture, visite, ecc., ecc.

2.°

Romanzo illustrato a scelta

fra quelli del catalogo qui sotto.

3.°

Una scatola di carta da lettere e buste

di novità inglese, marca «OLD STYLE»

N. B. Chi non desiderasse il Romanzo o la Carta da lettere, può avere in cambio un'altra **scatola di carta da lettere** od un altro **romanzo,** oppure **N. 100 biglietti di visita in tipografia,** od anche uno **splendido timbro tascabile** con dicitura a piacere contenente matita e portapenne.

Chi poi volesse soltanto l'**Album col 4 buoni di regalo,** di cui sotto, ci mandi sole **L. 3.50** (oppure **L. 2.50** ed uno dei nostri buoni).

Insieme a tutti gli oggetti sopra elencati, la nostra Casa vi

REGALA LIRE QUATTRO

perchè vi manda gratis un libretto contenente quattro buoni. — Questi buoni voi potete venderli a lire una ciascuno perchè tale è il loro valore, giacchè chi ne compera uno da voi, può avere tutti gli oggetti su elencati, compreso un libro di buoni, mandandoci lire quattro invece di lire cinque, unendovi il buono acquistato.

Voi adunque che ci avete mandate le prime l. cinque, incassate lire quattro, che restano vostre, vendendo i quattro buoni a una lira ciascuno. — In tal modo voi avete spese lire cinque, ma ne avete incassate quattro: e venite così ad avere gratis gli oggetti ricevuti, perchè la differenza di lire una serve alla Casa per le spese di spedizione e posta. Ciò sarebbe già molto; ma i vantaggi non sono ancora finiti.

Quando coloro che hanno comperato da voi i quattro buoni hanno mandato anch'essi alla nostra Casa lire quattro ciascuno (unendovi il buono) per avere gli stessi oggetti che voi avete ricevuto, allora voi a titolo di premio, poichè ci avete procurato altri quattro clienti, ricevete completamente gratis e franco

UN OROLOGIO - SVEGLIA A SUONERIA

Catalogo libri

Alighieri D. - La Divina Commedia.
Balzac O. - Fisiologia del matrimonio.
Bourget P. - Enimma crudele. - Menzogne - Un delitto d'amore.
Comandoli R. - Manuale d'Agricoltura.
Cencianni F. - La Cina.
Daudet A. Saffo.
— Tartarino di Tarascona.
— Tartarino sulle Alpi.
D'Azeglio M. - Ettore Fieramosca.
Delpit A. - Il figlio di Coralia.
— Il matrimonio d'Odette.
— La Marchesa.
Dostojevski F. - Anima casta.
Dumas A. - La signora delle Camelie.
Feuillet O. - Il romanzo di un giovane povero.
— Vita e avvenuire di Pulcinella
Giusti G. - Poesie complete.
Grati P. - Il linguaggio d'fiori.
Grossi T. - Marco Visconti.
Guerrazzi F. - Isabella Orsini.
Gip. - Le sorprese del divorzio.
— Le sorprese del matrimonio.
Le Sage R. - Il diavolo zoppo.
Loti P. - Pescatori d'Islanda.
Marlit E. - Elisabetta dai Capelli d'oro.
— Il segreto della vecchia zitella.
— In casa del banchiere.
— La contessina Gisella
— La principessina.
Maupassant G. - Scala d'amore.
— Sull'acqua.
— Una vita.
Murger E. - La Bohême, e gli eroi della miseria.
Neemi G. - Il libro delle donne.
— Il libro per le famiglie.
Ohnet G. - Il dottor Rameau.
— Il Padrone delle Ferriere.
— Il secondo marito.
— La contessa Sara.
— La grande Marniera.
— La padrona dei mulini.
— Le due rivali.
— Nero e Rosa.
— Volontà.
Pellico S. - Le mie prigioni.
Prévost A. - Manon Lescaut.
Raspe F. - Avventure del barone di Münchhausen.
Ruffini G. - Il dottor Antonio.
Salaui A. - Il libro delle fate.
Sienkiewicz E. - Anna.
— La vedova.
— Nell'ignoto.
— Per il pane.
— Seguiamolo!
Swift G. — I viaggi di Gulliver.
Tolstoi L. - I Cosacchi.
— Il romanzo di un matrimonio.
— La sonata a Kreutzer.
Verne G. - Cinque settimane in pallone.
— Il giro del mondo in ottanta giorni.
Werner E. - A caro prezzo.
— Catene spezzate.
— I figli del Deserto.
— Il fiore della felicità.
— La fata delle Alpi.
— La voce della Patria.
— Oro stregato.
— Reietto e redento.
— San Michele.
— Sull'altare.
— Un eroe della penna.

A dimostrare la lealtà e la onestà della nostra combinazione, scegliamo alcuni degli attestati rilasciateci:

Torino, 28 gennaio 1901

Spett. Casa E. I.

MILANO

Mi sento in dovere di esternarvi i miei più vivi ringraziamenti per l'esattezza e puntualità con cui mi avete servito colla combinazione dei buoni, perciò non mancherò di fare la massima réclame alla lealtà e serietà di codesta Spettabile Casa.

ALBERTO BOCCA.
Torino - Via Basilica N. 2.

Bergamo, 8 Gennaio 1901.

Spett. Casa,

HO ricevuto . . . . . .

Quanto alla combinazione fatta dalla vostra Spettabile Casa, io mi chiamo molto contento, avendo verificato in essa quella lealtà di cui giustamente vi onorate nella réclame dei giornali.

Con stima

Don G. M. RADICI
Prof. nel Collegio Vesc. di Bergamo.

Per i compratori dei buoni, avvertiamo ch'essi mandandoci lire 4 ed il buono acquistato, godono gli stessi vantaggi di chi ci manda direttamente lire cinque, ricevendo la stessa merce ed il libretto di buoni, come sopra è spiegato, — buoni che li rimborsano di 4 lire e li fanno concorrere ai premi ed ai vantaggi citati.

Chi desiderasse migliori schiarimenti, può scrivere alla nostra Casa direttamente.

Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cie., Rudolstadt i Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc.; questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora".

Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 98.

Io ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Costrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

In Udine presso Angelo Fabris farmacista.

Francesco Cogolo, provetto callista, Via Grazzano, N. 73, Udine.

Vinello artificiale

Sano e igienico

lo si prepara col

Composto enantico mirra

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale

(Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche, viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigianti ecc.

Serve pure per *taglio vino,* correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa fabbricazione (Dose per fabbricarne litri 100 costo L. **6,00**) (Dose per fabbricarne litri 50 costo L. **3,50**) **con istruzione**

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia e cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra.* Piacenza (Emilia) Via S. Salvadore 40.

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli e ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa, asciutta o fusto.* — A richiesta si spedisce Catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo. — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

Ing. C. FACHINI

Studio tecnico industr. - Dep. di macchine e d'accessori

Udine - Via Manin - Udine

Cannoni grandinifughi

tipo brevet. "Zancanaro,, ing. Olian Fannio e C., Padova

Unico primo Premio

al Concorso Internazionale 1900 di **Padova**

rappres. per la Prov. di Udine **Ing. C. Fachini**

La "Patria del Friuli,, è il più diffuso giornale della Provincia.

GAS ACETILENE

PER

ILLUMINAZIONE e RISCALDAMENTO

Chiedere Cataloghi

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO - *Piazzale Porta Magenta, 4* - MILANO

EPILETTICI, *sofferenti di malattie nervose,* fate la cura del *Selinol,* è l'unica vostra salvezza, ottenendo sicura e stabile guarnigione. Rifiutare prodotti smerciati da ciarlatani. L. **5,25** franco un flacone per la cura d'un mese.

IMPOTENZA *perdita di memoria, debolezza generale dell'organismo, polluzioni o perdite involontarie notturne:* per una dovuta cura è necessario ricorrere alle *Pillole della Salute.* Prescritta da valenti medici L. **2,75** franco una scatola.

POLVERI VICHY CASTALDINI per la preparazione dell'*Acqua Artificiale Vichy* simile alla naturale. Guarisce affezioni delle *Vie urinarie,* i *Catarri dello stomaco,* gli *Ingorghi del fegato e della prostata* ecc. L. **0,70** pacchetti per 10 bottiglie.

EMORROIDI *esterne* ed *interne* pure dello stato cronico, si curano con effetto certo con le *Pillole* ed *Unguente Antiemorroidali* se esterne, con le *Pillole* e *Supposte Antiemorroidali* se interne. L. **5** per ogni cura, fr.

Inviare cartolina-vaglia postale alla

PREMIATA FARMACIA CASTALDINI, Bologna

Deposito farmacia Bosero Augusto - Udine

SAPOL — Per abbellire la pelle

Usiamo sempre

Sapol Bertelli

il vero sapone

finissimo, igienico, economico

Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C. di Milano.

L. 1.25 il pezzo anche dai principali Droghieri e Profumieri.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Le reputate Profumerie igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell'igiene.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2.— più cent. 20 se da spedirsi per posta.

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora - sviluppa e rinforza la capigliatura.

Detta al Petrolio, antipellicolare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 5, franchi

Cosmetici antisettici Venus, pezzo p. cd. cent. 60, grande L. 1.20; 3 pezzi picc. L. 1.60, 3 gr. L. 3.20, franchi.

Dentifrici, Profumeria igienica DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE: catalogo, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rinomate

MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:

MILANO - *ottagono Galleria Vittorio Emanuele* - MILANO
TORINO - *portici di piazza Castello, 25* - TORINO
ROMA - *corso Umberto I°, 300* - ROMA
NAPOLI - *via Roma, 331* - NAPOLI

LA STAGIONE — LA "SAISON"

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panoroma a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 1.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chiede.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.